

Finanziamenti all'esportazione in valuta

Definizione

È un affidamento mediante il quale il cliente ottiene la disponibilità in valuta di un certo importo da restituire a scadenza predefinita.

Finalità

È un approvvigionamento di liquidità in valuta con lo scopo di:

- sterilizzare il rischio di cambio (i destinatari principali sono le imprese che detengono crediti in valuta)
- finanziarsi a tassi di interesse inferiori.

Caratteristiche

La durata quando non è collegata ad operazioni commerciali è solitamente inferiore ai 18 mesi. Gli interessi vengono calcolati in via posticipata e trasformati in lire/euro in base al cambio del giorno in cui vengono calcolati.

Tassi e condizioni di mercato

Il tasso è legato al tasso interbancario della divisa più lo spread che può variare in relazione al rating del richiedente.

Costo effettivo

La logica del finexport in divisa è quella di coprirsi dal rischio di cambio, oppure di finanziarsi in una valuta con un tasso di interesse inferiore.

L'operazione incorpora evidentemente un'attesa di deprezzamento della valuta oggetto del finanziamento.

Il costo effettivo del finexport in divisa dipenderà dai seguenti elementi:

- tasso della divisa in questione per il periodo considerato (LIBOR);

- spread bancario applicato al tasso base della divisa;
- commissione di servizio/negoziazione divisa, applicate, di norma sia sull'erogazione che sul rimborso;
- eventuali giorni valuta applicati dalla banca, anche questi sull'erogazione e/o sul rimborso del finanziamento (normalmente 2 gg lavorativi che possono quindi diventare 4 gg a cavallo dei festivi).

Nel costo effettivo del finexport in valuta non va considerato l'effetto cambio (in quanto l'operazione è finalizzata alla copertura del rischio di oscillazione del medesimo). Pertanto le modalità di calcolo del costo effettivo devono intendersi analoghe a quelle riportate per gli anticipi in Euro, fatto salvo per la modalità di determinazione del tasso, ovvero per LIBOR della valuta più spread.

Consigli operativi

- Porre attenzione alle condizioni accessorie almeno quanto al livello del tasso nominale;
- Controllare il tasso base (LIBOR) del giorno di effettiva negoziazione del finanziamento, per verificare la congruità dello spread applicato;
- Se l'azienda ha contemporaneamente disponibilità di portafoglio SBF da anticipare, può essere più conveniente massimizzare l'utilizzo di tale forma e minimizzare il finexport, coprendo il rischio di cambio con vendite a termine (infatti sul portafoglio R.B. gli oneri accessori sono presenti comunque, anche se non utilizzo l'anticipo, mentre con il finexport posso creare oneri che diversamente non avrei).